

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-365 del 22/01/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. BEGANI ANSELMO SRL, RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI CORNIGLIO E TIZZANO (PR) - DINIEGO - PROCEDIMENTO PR11T0060 - PRATICA 28522/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-386 del 22/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. BEGANI ANSELMO SRL, RINNOVO
CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI
CORNIGLIO E TIZZANO (PR) - DINIEGO - PROCEDIMENTO PR11T0060 -
PRATICA 28522/2024**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in

materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e DDG 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-992 del 02/03/2020 con cui è stata concessa alla Ditta Begani Srl, P.Iva 02285620346, la concessione nei Comuni di Corniglio e Tizzano Val Parma (PR) per uso deposito sedimenti inerti derivanti dallo spurgo del canale e delle opere di presa della centrale e pista temporanea stagionale per accesso ai depositi pari a 1,4 Km;

VISTA

- l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 146548 in data 06/08/2024, con la quale la Ditta Begani Srl, P.Iva 02285620346 ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rinnovo della concessione Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-992 del 02/03/2020, rettificata con Determina n. DET-AMB-2021-6206 del 07/12/2021 avente scadenza il 31/12/2024, per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Parma, catastalmente identificata al Foglio 16 fronte Mappale 14, Foglio 17 fronte Mappale 345 del Comune di Tizzano Val Parma (PR) e Foglio 21 fronte Mappali 185 e 114 nel Comune di Corniglio (PR) per una superficie totale pari a mq. 6000, ed uso deposito sedimenti inerti derivanti dallo spurgo del canale e delle opere di presa della centrale e pista temporanea stagionale per accesso ai depositi pari a 1,4 Km;

PRESO ATTO

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 28/08/2024 sul BURERT (parte seconda) n. 276, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale - Parco regionale Valli del Cedra e del Parma con nota assunta al prot. 178590 in data

03/10/2024;

PRESO ALTRESÌ ATTO che, in merito all'istanza sopra descritta, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ha trasmesso, con nota pervenuta in data 22/10/2024 (assunta al prot. Arpae con il n. 190748) **parere idraulico negativo includendo le prescrizioni per il ripristino dei luoghi e** precisamente:

.... omissis

per quanto riportato si esprime parere idraulico negativo al rinnovo della concessione di cui alla DET-AMB-2020-992 del 02/03/2020 e si chiede ad ARPAE-SAC, ai sensi della L.R. n. 13/2015 ed in applicazione degli artt. 15, 18 e 19 della L.R. n. 7/2004, di procedere alla revoca nel corso dell'anno della stessa in vigore nell'area, al fine di garantire la pronta disponibilità delle pertinenze demaniali per gli interventi pubblici previsti.

Al fine del necessario ripristino dei luoghi interessati da detti depositi si richiede fin da che il concessionario ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- *il ripristino delle aree in questione deve avvenire in un arco temporale stimato in 2 mesi dalla ricezione del diniego al rinnovo da parte di ARPAE-SAC; il materiale inerte stoccato nei depositi temporanei, se presente, dovrà essere rilasciato nel tratto ricompreso tra la traversa di captazione e la centrale idroelettrica, opportunamente abbancato in sponda destra; tale intervento dovrà essere autorizzato dallo scrivente Ufficio, previa comunicazione del concessionario, così come indicato nella nota PC/2019/0044419 del 28/08/2019 parte integrante del disciplinare contenuto nella Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-992;*
- *a fronte di una non chiara procedura esecutiva, per la quale lo smaltimento degli inerti nel canale dovrebbe avvenire attraverso un bacino di decantazione dotato di opportune paratoie di rilascio, cosa apparentemente non presente o non funzionante a dovere nel sistema attuale ormai obsoleto di presa della centrale idroelettrica (come previsto nella DET-AMB- 2016-4041 del 20/10/2016), **si impone che il materiale inerte derivante dallo spurgo del canale venga direttamente immesso in alveo a valle della traversa, opportunamente disteso senza arrecare pregiudizio alla funzionalità idraulica del corso d'acqua o alla stabilità delle sue sponde;**omissis*

DATO ATTO che:

- a seguito del sopra illustrato parere negativo, con nota protocollo ARPAE n. 0207022/2024 del 15/11/2024, si è provveduto a comunicare alla ditta richiedente il preavviso di diniego della concessione richiesta, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, invitando la medesima ditta a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;

- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 la ditta richiedente non ha riscontrato la suddetta nota ARPAE prot. 0207022/2024, cioè, non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa sopra riportate, che non sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

RESO NOTO CHE:

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, QUINDI, di non accogliere l'istanza avanzata dalla ditta di cui trattasi e, pertanto, di diniegare la concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- ***di non accogliere*** l'istanza di rinnovo della concessione n. DET-AMB-2020-992 del 02/03/2020 presentata dalla ditta Begani Srl (P.Iva 02285620346), ***e, pertanto, di diniegare*** la richiesta di concessione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Parma catastalmente identificata al Foglio 16 fronte Mappale 14, Foglio 17 fronte Mappale 345 del Comune di Tizzano Val Parma (PR) e Foglio 21 fronte mappali 185 e 114 nel Comune di Corniglio (PR) per una superficie totale pari a mq. 6000, per uso deposito sedimenti inerti derivanti dallo spurgo del canale e delle opere di presa della centrale e pista temporanea stagionale per accesso ai depositi pari a 1,4 Km;
- ***di archiviare il procedimento*** PR11T0060;
- ***di disporre che il richiedente:***
 - **proceda entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto** al ripristino dello stato dei luoghi relativamente all'area demaniale denominata in premessa;
 - **faccia pervenire a questo Servizio, entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività di**

cui al punto precedente, relazione dettagliata (completa di documentazione fotografica) attestante l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla Ditta richiedente e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE N. 504 DEL 02/10/2024

OGGETTO: EDG 4417/24 - PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA SU RINNOVO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI 'AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE PARMA RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-992 DEL 02/03/2020 PER USO DEPOSITO INERTI E PISTA TEMPORANEA STAGIONALE, LOC. MULINO DELL'ARCHETTO, COMUNI DI TIZZANO VAL PARMA E CORNIGLIO.

RICHIEDENTE: BEGANI ANSELMO SRL

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

Visti:

- la L.R. 46 del 24/04/1995 istitutiva del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra come modificata dalla L.R. n 22 del 30/11/2009, dalla L.R. 24 del 23/12/2011 e dalla L.R. n 13 del 30/07/2019;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25, 26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003 Aggiornamento dell'Elenco e della perimetrazione delle aree della regione Emilia-Romagna designate come ZPS (Zone di Protezione Speciale), ai sensi della Direttiva 79/409/CEE;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 maggio 2020 "Designazione di tre zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 24 giugno 2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000";

- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;

VISTA la nota prot. n. 146861 del 09/08/24, acquisita in data 12/08/24 al prot. n. 4417 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Parma ha trasmesso la richiesta di parere in merito al rinnovo della concessione in oggetto per uso di area demaniale del torrente Parma posta in località Molino d'Archetto nei comuni di Tizzano Val Parma e Corniglio;

VISTA la richiesta di integrazioni prot. n. 4519 del 23/08/2024 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTA la nota integrativa del 30.08.2024 trasmessa dalla ditta Begani Anselmo SRL, acquisita in data 02/09/2024 al prot. n. 4642 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ripetuta con nota Arpa-e-SAC di Parma prot. 170133 del 23.09.2024, acquisita in pari data al protocollo n.5008, che rende completa la documentazione ai fini dell'istruttoria;

CONSIDERATO CHE come si evince dalla documentazione allegata alla domanda:

- la concessione prevede: l'occupazione di area demaniale di 6000 m² lungo il Torrente Parma, di cui al foglio 16 fronte mappale 14 e foglio 17 fronte mappale 345 nel Comune di Tizzano Val Parma e foglio 21 fronte mappali 185 e 114 nel Comune di Corniglio (PR), utilizzata come deposito sedimenti inerti derivanti dallo spurgo del canale e delle opere di presa della centrale idroelettrica e pista temporanea stagionale per accesso ai depositi;
- gli interventi in oggetto ricadono nell'Area contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma e che non si rilevano particolari in contrasto con le norme di salvaguardia;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** nulla-osta su RINNOVO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE PARMA RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-992 DEL 02/03/2020 PER USO DEPOSITO INERTI E PISTA TEMPORANEA STAGIONALE, presentati dalla ditta Begani Anselmo SRL, come descritto nelle premesse;
2. **DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione ambientale si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e per conoscenza alla Ditta Begani Anselmo SRL (beganisrl@legalmail.it), ai Comuni di Tizzano Val Parma e di Corniglio, al Gruppo Carabinieri Forestali di Parma-Piacenza e al Nucleo Carabinieri Forestali di Corniglio;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2024-10-22 14:27:05.0, PG/2024/190748



Al fine del necessario ripristino dei luoghi interessati da detti depositi si richiede fin da che il concessionario ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- il ripristino delle aree in questione deve avvenire in un arco temporale stimato in 2 mesi dalla ricezione del diniego al rinnovo da parte di ARPAE-SAC; il materiale inerte stoccato nei depositi temporanei, se presente, dovrà essere rilasciato nel tratto ricompreso tra la traversa di captazione e la centrale idroelettrica, opportunamente abbancato in sponda destra; tale intervento dovrà essere autorizzato dallo scrivente Ufficio, previa comunicazione del concessionario, così come indicato nella nota PC/2019/0044419 del 28/08/2019 parte integrante del disciplinare contenuto nella Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-992;
- a fronte di una non chiara procedura esecutiva, per la quale lo smaltimento degli inerti nel canale dovrebbe avvenire attraverso un bacino di decantazione dotato di opportune paratoie di rilascio, cosa apparentemente non presente o non funzionante a dovere nel sistema attuale ormai obsoleto di presa della centrale idroelettrica (come previsto nella DET-AMB-2016-4041 del 20/10/2016), **si impone che il materiale inerte derivante dallo spurgo del canale venga direttamente immesso in alveo a valle della traversa, opportunamente disteso senza arrecare pregiudizio alla funzionalità idraulica del corso d'acqua o alla stabilità delle sue sponde;**
- in tal senso, si invita ARPAE- Servizio Gestione Demanio Idrico – Direzione Tecnica a verificare lo stato dei luoghi con il progetto esecutivo, onde evidenziare eventuali difformità, ovvero realizzare i dovuti presidi per la risoluzione di tale problematica.

Distinti saluti

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

GG/AP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.